



Associazione Culturale Formamore

STATUTO ASSOCIAZIONE CULTURALE FORMAMORE

Art.1 - Denominazione, sede e durata

È costituita l'ASSOCIAZIONE CULTURALE FORMAMORE, una libera associazione di fatto, apartitica e apolitica, con durata illimitata nel tempo e senza scopo di lucro, regolata a norma del Titolo I Cap. III, art. 36 e segg. del Codice Civile Italiano, del Codice Civile Europeo, nonché del presente Statuto.

Art.2 – Oggetto sociale

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE FORMAMORE, che nel presente statuto sarà chiamata per semplicità di esposizione "Associazione", ha per scopo lo studio, la diffusione e lo sviluppo del benessere psico-fisico e ne persegue la divulgazione attraverso iniziative specifiche, anche in collaborazione con altri Enti e/o Istituzioni pubbliche o private. Per raggiungere tali obiettivi si propone di sviluppare, promuovere, coordinare attività anche didattiche e formative così da rispondere ai bisogni di promozione sociale e culturale degli associati. Lo sviluppo e la promozione avverrà attraverso la gestione di corsi e l'organizzazione di seminari e manifestazioni culturali, pubbliche rappresentazioni ed attraverso ogni altra attività culturale e non ad essa correlati. L'Associazione può dar quindi vita a eventi, allo scopo di divulgare la conoscenza di tutte le discipline di cui sopra ed in seguito descritte, creando momenti di incontro e di aggregazione. Per attuare tutto questo l'Associazione sarà libera di creare iniziative specifiche, anche attraverso la creazione di gadget miranti alla promozione dell'oggetto associativo; si propone inoltre di diffondere la valorizzazione delle sue attività su tutto il territorio europeo. Altresì, di divulgare tutte quelle attività che mirano alla ricerca e al raggiungimento del benessere psicofisico. È obiettivo dell'associazione:

- a) organizzare corsi di studio;
- b) contribuire ad una maggiore divulgazione del benessere psico-fisico attraverso corsi, seminari, conferenze, convegni, in collaborazione con associazioni ed enti pubblici e privati a livello internazionale anche mediante procedure di riconoscimento pubbliche o private;
- c) la divulgazione della conoscenza dei fondamenti del benessere psico-fisico e spirituale, al fine di promuovere la consapevole gestione della propria salute. L'attività si svolge mediante l'instaurazione di percorsi formativi ed esperienziali individuali e di gruppo. L'attività viene svolta attraverso didattica e formazione, incontri e/o giornate di apprendimento e di divulgazione, conferenze;
- d) la divulgazione delle teorie e la promozione delle esercitazioni pratiche;
- e) organizzare corsi mirati alla conoscenza della cultura alimentare;
- f) condividere con i soci esperienze e formazioni individuali in cui eventuali trattamenti vengono svolti da associati e da associate verso i soci stessi dell'associazione o dell'Ente Affiliante in regime di reciproco consenso.

Per tutte le attività didattiche e formative erogate ai soci, l'Associazione potrà rilasciare attestati di partecipazione alle stesse.

Risulta essere fine dell'Associazione l'organizzazione di convegni, incontri culturali o attività culturali rivolte principalmente agli associati; avanzare proposte avanti le istituzioni pubbliche, enti locali pubblici e privati, altre associazioni con finalità simili per collaborazioni di varia natura al fine del raggiungimento degli obiettivi sociali e culturali;



Associazione Culturale Formamore

l'Associazione sarà inoltre libera di stipulare convenzioni e/o accordi con altre Associazioni o terzi in genere al fine di migliorare le opportunità di sviluppo degli associati e dell'Associazione medesima.

Compito dell'Associazione sarà quello di organizzare, a favore dei propri associati, viaggi, soggiorni turistici e tutto ciò che possa essere utile alla conoscenza delle metodologie di cui sopra; promuovere attività di editoria, pagine web per internet, piattaforme di social network, applicazioni web e quant'altro da diffondere ai soci o all'esterno dell'Associazione.

Favorire quindi la costituzione di una banca dati aggiornata costantemente che permetta il monitoraggio dell'evolversi dell'Associazione nel tempo. Scopo dell'Associazione è creare altresì percorsi e attività formative di durata variabile che approfondiscono le finalità istituzionali. A questo scopo è consentito il trattamento dei dati personali dei soci per finalità gestionali e statistiche, di aggiornamento delle anagrafiche e per tutti gli usi consentiti dalla legge. Il titolare del trattamento dati risulta essere l'Associazione nella figura del presidente. L'Associazione è caratterizzata dalla democraticità della struttura, dall'elettività e gratuità delle cariche associative, dalle prestazioni fornite dagli associati e dall'obbligatorietà del rendiconto economico-finanziario; si deve avvalere prevalentemente di prestazioni libere, volontarie, personali dei propri aderenti, con il solo rimborso spese sostenute per l'esclusivo espletamento delle funzioni istituzionali esercitate per conto dell'Associazione e non può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo se non per particolare necessità e all'unico fine di assicurare il regolare funzionamento delle proprie strutture o per qualificare e specializzare le sue attività e sempre in accordo con le finalità istituzionali. In caso di necessità le attività di carattere tecnico di cui sopra possono essere affidate, dietro compenso, a membri del Consiglio Direttivo o a soci dell'Associazione.

L'Associazione potrà inoltre, in modo complementare organizzare le varie attività in genere al fine di migliorare la qualità di vita dei propri associati e di promuovere e tutelare la qualità dell'ambiente e del territorio circostante, oltre a valorizzare le risorse turistiche locali, favorendo la conoscenza del patrimonio storico, culturale ed ambientale. Nel conseguire le finalità assistenziali verso i propri associati e/o tesserati della organizzazione di appartenenza, l'Associazione potrà mettere in atto, nei loro confronti, tutti quei servizi strettamente complementari e compatibili con leggi in materia di associazionismo che comportino la somministrazione di alimenti e bevande, anche di supporto fisiologico, e la organizzazione di viaggi e soggiorni turistici; tutti i servizi sociali e/o complementari potranno essere forniti verso pagamento di corrispettivi specifici in relazione alla maggiore o diversa prestazione alla quale danno diritto. L'Associazione potrà altresì richiedere autorizzazioni temporanee a qualunque titolo presso gli enti pubblici preposti in occasione di particolari eventi e riunioni straordinarie di persone all'unico fine di contribuire a favorire la promozione degli scopi sociali così come l'Associazione potrà compiere tutte le necessarie operazioni mobiliari ed immobiliari e potrà altresì, pur non avendo fini di lucro, svolgere delle attività commerciali occasionali e marginali, comunque correlate allo scopo sociale ed in accordo con le leggi vigenti, rivolte ai soci ma anche a terzi, aziende, enti pubblici e privati; l'Associazione potrà quindi possedere e/o gestire e/o ricevere o concedere in locazione beni mobili e immobili, materiali ed immateriali. Al fine di raggiungere l'oggetto sociale, l'associazione potrà avviare iniziative di animazione e di educazione, ricreative, culturali, artistiche, musicali, con riunioni, spettacoli, ritrovi, feste a carattere polivalente e potrà occuparsi della promozione di attività legate alle pratiche previste dallo statuto. L'Associazione non ha scopo di lucro, eventuali avanzi di gestione conseguiti dovranno essere reinvestiti per la realizzazione delle finalità istituzionali.

Art.3 - Attività

Al fine di perseguire gli scopi istituzionali, l'Associazione può effettuare le seguenti attività:

1. Organizzare corsi, convegni, dibattiti, serate, incontri;



Associazione Culturale Formamore

2. Promuovere e sostenere progetti con fini sociali, nonché mostre, esposizioni, rassegne, pubblicazioni e qualsiasi altra iniziativa idonea alla presentazione e alla divulgazione al pubblico dei programmi promossi, di opere artistiche e/o letterarie e/o ludiche in qualsiasi forma, avvalendosi a tal fine di qualsiasi mezzo di comunicazione, compresa la diffusione di pensiero e informazione telematica o mediante supporti informatici, web e/o cartacei;
3. Partecipare a eventi organizzati da altre associazioni o gruppi presenti o operanti sul territorio;
4. Partecipare, come socio, ad altre associazioni aventi scopi analoghi e condividere progetti in partnership con enti aventi scopi sociali e/o culturali affini al proprio statuto;
5. Stipulare convenzioni con soggetti privati ed enti pubblici al fine del raggiungimento degli scopi sociali;
6. Qualsiasi altra attività idonea al conseguimento delle finalità istituzionali del sodalizio.

Art.4 - Ammissione dei soci

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti coloro i quali, aderendo alle finalità istituzionali del sodalizio, intendano impegnarsi per il loro raggiungimento e accettino le regole adottate attraverso lo Statuto e i regolamenti. Nessun motivo legato a distinzioni di razza, sesso, religione, possesso di cittadinanza italiana o straniera, condizioni sociali o personali, può essere posto a base del rifiuto di richiesta di adesione all'organizzazione. La qualifica di socio è subordinata all'accoglimento da parte del Consiglio Direttivo della domanda d'iscrizione all'Associazione. L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Comitato Direttivo. All'atto dell'ammissione il socio s'impegna al versamento della quota associativa annuale nella misura fissata dal Consiglio Direttivo e approvata in sede di rendiconto economico finanziario dall'assemblea ordinaria, al rispetto dello Statuto e dei regolamenti emanati. La decisione di inammissibilità è inappellabile. La quota associativa è intrasferibile.

Art.5 - Diritti e doveri dei soci.

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti gli uomini e le donne che accettino gli articoli dello Statuto, le decisioni degli organi sociali, che condividano gli scopi dell'Associazione e che si impegnino per il loro raggiungimento.

I soci sono suddivisi in tre categorie:

Soci fondatori: sono coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione, hanno diritto di voto, sono eleggibili alle cariche sociali.

Soci ordinari: sono coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio al Consiglio Direttivo. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di soci effettivi è subordinata all'iscrizione e al pagamento della quota sociale annuale.

Soci sostenitori: sono coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio al Consiglio Direttivo. Hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali. La loro qualità di soci effettivi è subordinata all'iscrizione e al pagamento della sommatoria delle quote d'iscrizione di un periodo uguale o superiore a dieci anni. Se la quota versata è superiore alla sommatoria delle quote di iscrizione di venti anni, costoro vengono considerati soci a vita. I soci sostenitori, inoltre, possono devolvere a propria discrezione una quota pro bono all'Associazione, in qualsiasi momento.

Soci onorari: sono quelle persone alle quali l'Associazione deve particolare riconoscenza; sono nominati dall'assemblea ordinaria, su proposta del Consiglio Direttivo. I Soci onorari sono



Associazione Culturale Formamore

esentati dal pagamento di qualsiasi contributo, possono partecipare alle attività dell'Associazione, ma non possono ricoprire cariche statutarie e non hanno diritto di voto in seduta di assemblea ordinaria, mentre per quelle straordinarie il Presidente, in accordo con il Direttivo, può concedere il diritto al voto.

Il numero dei soci ordinari è illimitato. I soci sono tenuti al pagamento della quota sociale entro 20 giorni dall'iscrizione al libro soci.

Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto e hanno diritto all'elettorato attivo e passivo.

Tutti i soci hanno il diritto di controllo stabilito dalle leggi e dal presente Statuto, in particolare i libri sociali sono visibili a chiunque ne faccia motivata istanza. Le eventuali copie dei documenti, richieste dal socio, sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

Il socio volontario avrà diritto al rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, avvalendosi l'Associazione prevalentemente dell'attività resa in forma volontaria e gratuita dei propri associati, salvo il fatto che il Consiglio Direttivo decida di remunerare in modo diverso attività ritenute importanti per il raggiungimento degli scopi sociali.

L'Associazione può in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Il comportamento del socio verso gli altri aderenti e all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà e attuato con correttezza, buona fede, onestà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate.

I soci sono tenuti a onorare e far rispettare le norme del presente Statuto o eventuali regolamenti interni e hanno diritto di essere informati su tutte le attività e iniziative dell'Associazione, di partecipare alle assemblee, di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto e degli eventuali regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione, di essere eletti alle cariche sociali.

Non sono ammessi al voto i soci che abbiano interesse in conflitto in relazione all'argomento oggetto di deliberazione e, in particolare, i soci di cui si debba deliberare l'esclusione o la revoca dalla carica di membro del Consiglio Direttivo o la decadenza dal diritto di utilizzazione dei marchi collettivi. Per eventuali soci minori di età, il diritto di voto sarà esercitato dal genitore che esercita la potestà genitoriale, ovvero da chi ne fa le veci.

Art.6 - Recesso ed esclusione del socio.

Il socio può recedere dall'Associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Presidente.

La qualifica di socio si perde per: a) morte; b) dimissioni; c) morosità protrattasi nel tempo oltre dodici (12) mesi della scadenza annuale.

La qualifica di Socio si perde altresì per esclusione, deliberata dal Consiglio Direttivo nei seguenti casi:

- a) indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione alle norme statutarie e/o dei regolamenti interni;
- b) gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

6.3. L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo e la relativa delibera, contenente le motivazioni del provvedimento, deve essere comunicata all'interessato a mezzo lettera raccomandata o mail, all'indirizzo di posta elettronica comunicato dal socio all'iscrizione.



Associazione Culturale Formamore

6.4. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso può fare ricorso, entro 30 giorni dall'invio della comunicazione, all'assemblea dei soci la quale delibererà in merito nella sua prima seduta utile. Fino alla data di convocazione dell'assemblea, il socio interessato dal provvedimento si intende sospeso.

6.5. I Soci receduti e/o esclusi non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'Associazione.

Art.7 - Gli organi sociali

7.1 Gli organi dell'Associazione sono:

- L'assemblea dei Soci,
- Il Consiglio Direttivo,
- Il Presidente
- Il Vice-Presidente
- Il Tesoriere - Segretario.

Tutte le cariche sociali sono elettive e assunte a titolo gratuito. I componenti gli organi sociali non ricevono alcun emolumento o remunerazione ma solo rimborso delle spese sostenute in relazione alla loro carica, autorizzate dal Consiglio Direttivo.

Art.8 - L'assemblea dei soci

8.1. L'assemblea è il massimo organo deliberativo dell'Associazione.

L'assemblea in sessione ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo o rendiconto economico e finanziario.

L'assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione o da uno qualunque dei membri del Consiglio Direttivo, mediante:

a) avviso scritto da inviare con lettera semplice/ fax/ e-mail/ telegramma agli associati, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea;

b) avviso affisso nei locali della Sede almeno 20 giorni prima.

Il Consiglio Direttivo può deliberare altre modalità di convocazione.

L'assemblea dei soci è presieduta dal Presidente stesso, assistito da un segretario da lui nominato, o in caso d'impossibilità del Presidente, dal Vicepresidente o in assenza di quest'ultimo da uno dei membri del Consiglio Direttivo.

Al termine di ogni assemblea deve essere redatto dal segretario un verbale da trascrivere nel registro delle assemblee dei soci. Sottoscritto dal Presidente e dal segretario, il verbale sarà conservato presso la sede sociale in libera visione a tutti i soci che ne facciano richiesta.

Deve inoltre essere convocata quando il Presidente o il Direttivo lo ritenga necessario o quando lo richieda almeno un terzo dei soci.

Gli avvisi di convocazione dell'assemblea devono contenere l'indicazione delle materie da trattare, dell'ora e del luogo dell'adunanza.



Associazione Culturale Formamore

L'assemblea può essere ordinaria e straordinaria.

È straordinaria l'assemblea convocata per:

- la modifica dello Statuto, in presenza di almeno tre quarti degli associati e con delibera assunta con il voto della maggioranza dei presenti;
- il trasferimento della sede legale, in presenza di almeno tre quarti degli associati e con delibera assunta con il voto della maggioranza dei presenti;
- lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del relativo patrimonio con delibera assunta con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.
- la proroga della scadenza dell'Associazione con la presenza della metà dei soci e con decisione deliberata dalla maggioranza dei presenti. E' ordinaria in tutti gli altri casi.

L'assemblea dei soci è convocata in sessione straordinaria quando il Presidente o il Direttivo lo ritenga necessario o quando ne faccia domanda almeno un terzo dei soci.

Nella domanda devono essere indicati gli argomenti da trattare.

L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro socio, in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno della prima, qualunque sia il numero dei presenti.

Spetta alla competenza dell'assemblea ordinaria la delibera delle seguenti questioni:

- a) discute e approva le linee programmatiche delle attività associative proposte dal Consiglio Direttivo;
- b) formula proposte per ulteriori iniziative e le discute;
- c) approva la quota associativa annua proposta dal Consiglio Direttivo;
- d) approva o respinge la proposta di aumento o di diminuzione del numero dei membri del Consiglio Direttivo come da proposta dello stesso;
- e) elegge i membri del Consiglio Direttivo;
- f) approva la relazione delle attività e il bilancio consuntivo o rendiconto economico dell'anno precedente;
- g) approva i regolamenti;
- h) delibera su ogni altro argomento inserito nell'Ordine del Giorno.

L'assemblea ordinaria determina per ogni anno, su proposta del Consiglio Direttivo, le quote associative dovute dai soci. È facoltà degli stessi effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli minimi richiesti.

I versamenti delle quote e i contributi sono considerati a fondo perduto e quindi sono intrasferibili e non rivalutabili.

Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria sono prese a maggioranza dei presenti, sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone o nei casi in cui il Consiglio Direttivo non ritenga opportuno il voto palese.



Associazione Culturale Formamore

Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto. I soci possono farsi rappresentare in assemblea solo da altri soci, conferendo delega scritta. Ogni socio può essere portatore di una sola delega.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal segretario o da un componente dell'assemblea appositamente nominato.

Hanno diritto di partecipare alle assemblee, di votare e di essere eletti, tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota.

Art.9 - Il Consiglio Direttivo

9.1. Il Consiglio Direttivo è delegato dall'assemblea dei Soci per amministrare l'Associazione e si compone di tre membri per i primi cinque anni. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica cinque anni e sono rieleggibili. Per i primi cinque anni sono designati nell'Atto Costitutivo e il primo quinquennio si chiude con l'approvazione del rendiconto economico dell'esercizio in corso. Per i periodi successivi il Consiglio Direttivo sarà composto da cinque membri di cui tre dovranno essere eletti tra i soci fondatori.

Il Consigliere dimissionario può essere sostituito per cooptazione dal Consiglio Direttivo.

Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del quinquennio decadono allo scadere del quinquennio medesimo. Il Consiglio Direttivo si autoconvoca ogni qualvolta lo ritenga opportuno e con gli strumenti che ritiene più idonei. Il Consiglio all'inizio di ogni riunione nomina un Segretario che provvede a redigere il verbale della riunione e alla sua relativa trascrizione sul registro delle riunioni del Consiglio Direttivo. Le delibere devono essere assunte con il voto della maggioranza assoluta dei consiglieri eletti, anche se assenti. Se, nel corso del tempo, i Consiglieri in carica fossero in numero pari, il voto del Presidente (o del suo sostituto facente funzione) varrà doppio. Il Consiglio Direttivo può invitare estranei al Consiglio stesso quando particolari esigenze lo richiedano.

Il Consiglio Direttivo:

- a) elegge il Presidente e il Vicepresidente;
- b) revoca per fondati motivi il Presidente e il Vice-presidente;
- c) ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza effettuati dal Presidente;
- d) riceve le domande di adesione di nuovi soci che accoglie o rigetta;
- e) delibera i provvedimenti di esclusione dei soci;
- f) propone all'assemblea gli importi delle quote annuali dei soci;
- g) predispone e sottopone all'assemblea il programma annuale delle attività;
- h) esercita gli altri poteri attribuitigli dallo Statuto e dai regolamenti dell'Associazione;
- i) predispone i regolamenti dell'Associazione, nonché ogni loro modifica;
- j) dà attuazione alle linee programmatiche stabilite dallo Statuto;
- k) sottopone all'approvazione dell'assemblea il bilancio consuntivo o rendiconto economico, relativamente all'anno precedente;



Associazione Culturale Formamore

l) compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono legalmente costituite quando è presente almeno la metà dei suoi componenti.

Ogni consigliere può rappresentare per delega un solo altro consigliere.

Il Direttivo è responsabile di tutti gli strumenti mediatici (internet, posta elettronica, etc.), ne possiede le password di accesso, è amministratore di tali strumenti e ne modera i contenuti e le discussioni. Tale responsabilità può essere delegata dal Direttivo ad un socio, anche per un periodo continuativo. In generale, ai membri del Consiglio Direttivo compete la gestione del sito web, la gestione delle relazioni esterne, la gestione e custodia della documentazione e delle attrezzature e, comunque, di tutto ciò che attiene alla vita dell'Associazione.

Nello svolgere tali compiti possono essere aiutati da altri Soci.

L'attività istituzionale del Direttivo è gratuita e le prestazioni dei Soci sono prevalentemente gratuite, salvo i rimborsi per le spese effettuate, o eventuali particolari iniziative che prevedano una retribuzione, che devono comunque essere approvate dal Direttivo.

Art.10 - Il Presidente

10.1. Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, è il legale rappresentante dell'Associazione.

In caso di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, il Presidente ne risponde personalmente.

Il Presidente è coadiuvato dal Vicepresidente che lo sostituisce in caso di impedimento, assenza e revoca in tutte le sue funzioni e poteri. In caso di impedimento di entrambi il ruolo è svolto dal Consigliere più anziano.

Il Presidente rimane in carica, con le stesse modalità previste per il Consiglio Direttivo.

Il Presidente nell'esercizio delle sue funzioni in via non esaustiva:

- Convoca e presiede l'assemblea dei soci;
- Convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- Ha la firma e la rappresentanza sociale dell'Associazione verso terzi e in sede di giudizio;
- Sottoscrive tutti gli atti amministrativi compiuti dall'Associazione;
- Può eseguire incassi, pagamenti, accettare donazioni di qualsiasi natura e tipo da parte di terzi rilasciandone relative quietanze liberatorie;
- Conferisce ai soci eventuali procure speciali per la gestione di attività varie.
- Adempie agli incarichi conferitogli dall'assemblea dei soci;
- Relaziona ai soci durante l'assemblea ordinaria;
- Nomina il segretario verbalizzante;
- Nomina il tesoriere.



Associazione Culturale Formamore

Art.11 - Il Vice Presidente

11.1. Il Vice Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo, esercita i poteri delegatigli dal Presidente.

In caso di assenza, impedimento del Presidente, ne svolge le relative funzioni, convoca il Consiglio Direttivo e rappresenta l'Associazione nei confronti dei soci, dei terzi e di tutti gli uffici pubblici.

Art.12 - Il Tesoriere

12.1. Il Tesoriere, eletto dal Consiglio Direttivo, può eseguire incassi, pagamenti, accettare donazioni di qualsivoglia natura e tipo da parte di terzi rilasciandone relative quietanze liberatorie.

Spetta al tesoriere:

- Tenere la contabilità e i libri associativi;
- Emettere mandati di pagamento, con il concorso del presidente;
- Tenere la cassa;

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il tesoriere, se non sono muniti della firma del presidente.

Art.13 - I mezzi finanziari

13.1. I mezzi finanziari dell'Associazione potranno essere costituiti da:

- beni immobili e mobili;
- materiali ed immateriali;
- donazioni, lasciti o successioni;

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento delle attività da:

- a) quote e contributi degli associati, nella misura decisa annualmente dal Consiglio Direttivo e ratificata dall'assemblea;
- b) eredità, donazioni e legati;
- c) contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o d'istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
- d) contributi di privati;
- e) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- f) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- g) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- h) erogazioni liberali degli associati e di terzi;



Associazione Culturale Formamore

- i) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- j) rimborsi derivanti da convenzioni;
- k) entrate derivanti da eventuali attività direttamente connesse e accessorie;
- l) proventi derivanti da occasionali raccolte pubbliche di fondi incluso il crowdfunding;
- m) altre entrate compatibili con le finalità dell'associazionismo di promozione sociale.

L'Associazione è tenuta per il periodo di tempo previsto dalla normativa vigente alla conservazione della documentazione, con l'indicazione dei soggetti eroganti, relativa alle risorse economiche derivanti da eredità, donazioni e legati, contributi dello Stato, delle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali, entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati, nonché, per le erogazioni liberali degli associati e di terzi della documentazione relativa alle erogazioni liberali se finalizzate alle detrazioni di imposta e alle deduzioni dal reddito imponibile.

Art.14 - Rendiconto economico finanziario

L'esercizio sociale decorre dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Il primo esercizio si chiuderà il 31/12/2017. Entro il 30 aprile di ogni anno, il Consiglio Direttivo, unitamente alla relazione scritta del Collegio dei Revisori, se nominato, presenta per l'approvazione all'assemblea ordinaria:

Il bilancio consuntivo o il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio trascorso, dal quale dovranno risultare i beni, i contributi o i lasciti ricevuti. L'assemblea di approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo deve tenersi entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, salvi casi eccezionali in ricorrenza dei quali può essere deliberato entro e non oltre sei mesi. L'eventuale avanzo di gestione deve essere destinato a favore delle attività istituzionali statutariamente previste. E' in ogni caso vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili, avanzi di gestione, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione.

Art.15 - Diritti di utilizzo di marchi.

L'Associazione consentirà ai propri iscritti, che abbiano i requisiti indicati nell'art. 5, o eventualmente ai non associati debitamente autorizzati dagli organi preposti dietro richiesta scritta, l'utilizzo dei marchi per i quali avrà ottenuto il diritto di brevetto, o dei quali avrà diritto di utilizzo per cessione o per concessione, nello svolgimento della propria attività professionale e didattica, secondo le norme stabilite da un apposito regolamento, emanato a cura del Consiglio Direttivo. Gli associati non possono usare il marchio, eventualmente concesso in utilizzo, parzialmente o con modifiche, ma dovranno sempre usarlo nella sua interezza. L'Associazione può usare i marchi per i quali ha un diritto di utilizzazione sia da soli, sia affiancati ad altri marchi alle condizioni indicate sopra. Gli associati si impegnano a non depositare e a non utilizzare marchi, ditte, insegne, ragioni o denominazioni sociali e altri segni distintivi che possano dar luogo a rischio di confusione con i marchi in utilizzo all'Associazione o con i singoli elementi dello stesso. Nell'utilizzo dei marchi, gli associati si devono attenere alle ragionevoli indicazioni fornite dal Consiglio Direttivo. Ogni modalità di utilizzo dei marchi da parte degli associati su confezioni, su materiale illustrativo, promozionale e pubblicitario, ed altre eventuali forme di utilizzazione, devono essere sottoposte al Consiglio Direttivo ed ottenerne la specifica ed espressa approvazione prima di una qualsiasi loro utilizzazione ed impiego. Gli associati si impegnano, nell'uso dei marchi nelle relative attività, a non compiere alcun atto od omissione che possa danneggiare, o comunque, ledere la reputazione del marchio e/o quella dell'Associazione. Qualora un associato venga a conoscenza di violazioni del marchio, si impegna a darne immediata



Associazione Culturale Formamore

informazione al Consiglio Direttivo e/o alla segreteria, e assisterà quest'ultimo nella ricerca del relativo materiale probatorio. L'utilizzo del marchio entra in vigore con l'acquisto della qualità di socio ed il pieno rispetto dei requisiti minimi di cui all'art. 5. Nel caso di mancato adempimento dei requisiti minimi, il Comitato Direttivo, può negare al singolo associato, con comunicazione scritta, l'utilizzo del marchio esprimendo la relativa motivazione.

Il Comitato Direttivo senza pregiudizio per il diritto al risarcimento degli eventuali danni e ogni altro diritto, può negare l'utilizzo del marchio per i seguenti motivi:

- a) qualora l'associato cessi di possedere i requisiti di cui all'art.5;
- b) in caso di inadempimento da parte dell'associato di uno o più degli articoli sopra previsti;
- c) in caso di scioglimento dell'Associazione;
- d) in caso di rifiuto dei controlli richiesti.

Al fine di controllare e verificare la sussistenza dei requisiti minimi di cui all'art. 5, il Comitato Direttivo incarica la segreteria dell'Associazione di svolgere i relativi controlli richiedendo tutta la documentazione necessaria per l'attestazione dei requisiti minimi. L'Associazione può autorizzare gli associati ad utilizzare i propri marchi e gli altri segni distintivi per i quali avrà ottenuto il diritto di brevetto, o dei quali avrà diritto di utilizzo per cessione, per concessione o per semplice creazione, esclusivamente all'interno di brochure o di altro materiale informativo o pubblicitario ai fini dello svolgimento delle campagne pubblicitarie ed informative nonché di corsi e convegni di formazione organizzati e promossi dall'Associazione nell'ambito del proprio oggetto associativo. In ogni caso, l'associato che promuove qualsiasi iniziativa rientrante negli scopi del presente Statuto si impegna a dare la massima pubblicità ai marchi che gli sono stati concessi in uso, evidenziando, altresì, l'appartenenza all'Associazione. Gli associati autorizzati all'utilizzo del marchio, non diventano titolari di alcun diritto o titolo o interesse sul marchio stesso, né potranno concedere a terzi, soci o non soci, alcun tipo di autorizzazione all'uso del marchio. Gli associati terranno in ogni caso l'Associazione indenne da qualsiasi responsabilità, danno o costo derivante (anche indirettamente) da eventuali rivendicazioni o contestazioni avanzate da terzi in relazione all'utilizzazione dei marchi da parte degli associati, in maniera diversa da come disposto dal presente articolo o comunque in maniera difforme dagli scopi dell'Associazione previsti dal presente Statuto. A tale scopo, gli associati si impegnano, dietro richiesta scritta dell'Associazione, ad intervenire a proprie cure e spese (e per quanto di rispettiva competenza) in tutti i giudizi che dovessero essere promossi nei confronti dell'Associazione in relazione ad un uso dei marchi da parte degli associati non conforme a quanto previsto nel presente Statuto.

Art.16 - Scioglimento

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in assemblea straordinaria. In caso di scioglimento, per qualunque causa esso avvenga, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, sarà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale. .In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci. L'assemblea straordinaria che delibera lo scioglimento dell'Associazione decide sulla destinazione del patrimonio residuo. La devoluzione del patrimonio sarà effettuata con finalità di pubblica utilità a favore di associazioni di promozione sociale con finalità similari.

Art. 17 - Controversie

17.1. Tutte le eventuali controversie relative al rapporto associativo sono rimesse al Consiglio Direttivo, con esclusione di ogni altra giurisdizione.



Associazione Culturale Formamore

17.2. L'Associazione o gli associati possono proporre ricorso al Consiglio Direttivo entro trenta giorni dalla comunicazione o dalla conoscenza dell'atto che determina la controversia.

17.3. La decisione del Consiglio Direttivo è inappellabile e deve essere comunicata alle parti interessate mediante lettera raccomandata non oltre venti giorni dalla data in cui è stata adottata.

Art. 18 - Norma finale

Il presente Statuto deve essere osservato come atto fondamentale dell'Associazione. Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto e dai regolamenti interni, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia nonché alle norme del Codice Civile Italiano ed Europeo.